

Via Solari, sosta selvaggia sulla memoria

Strada invasa dalle auto dove morì il bambino in bici. E il piano del Comune ritarda

FRANCO VANNI

ALANCIARE l'allarme, tramite Facebook, è il gruppo di discussione Tranvieri di Milano, a cui aderiscono centinaia di dipendenti Atm. La fotografia pubblicata sul social network, scattata dalla cabina del tram 14 in direzione piazza Napoli, mostra via Solari con la carreggiata completamente invasa dalle auto in sosta. Sulla fotografia campeggia una scritta: «Il piccolo Giacomo è dimenticato». Il riferimento è a Giacomo Scalmani, morto a dodici anni il 5 novembre 2011: stava percorrendo via Solari in bicicletta quando la portiera di una Yaris posteggiata in carreggiata si spalancò improvvisamente; per evitare l'impatto Giacomo cadde, e fu travolto dal tram. Il conducente dell'auto e l'amico che ha aperto la portiera hanno patteggiato una condanna a 16 mesi, ma a quasi un anno e mezzo dalla tragedia, in via Solari, la scena delle auto ferme in carreggiata è ancora una realtà quotidiana.

Marina, 37 anni, madre di un ragazzino di 10 anni, non ha dubbi: «Noi che abitiamo in via Solari dovremmo ribellarci alla sosta in carreggiata - dice - sono per lo più i clienti dei negozi, lasciano l'auto anche diverse ore, certi di non essere multati». Diversa la visione di Marco, dietro al bancone del bar Black and White: «I vigili multano senza regole e il caos aumenta - dice - nei posti dei residenti ci sono auto senza pass e nessuno le sanziona, le vetture ferme in strada con quattro frecce vengono lasciate in pace, ma se lasci la macchina per due minuti di fronte a un passo carraio per scaricare merce la multa la prendi». Cristina, titolare della trattoria Sciuè Sciuè, ha stipulato un accordo con un vicino parcheggio privato: «Chi viene a mangiarci non può lasciare l'auto a 3 euro l'ora - dice - l'assenza di posti gratuiti in zona altrimenti allontanerebbe tutti i clienti».

Per risolvere il problema della sosta in carreggiata, Atm ha impostato un piano che prevede te-

Il "nuovo corso" di Atm prevede cordoli discontinui e telecamere ma deve ottenere il placet di Consiglio di zona e residenti



LA TRAGEDIA
Via Solari, 5 novembre 2011: Giacomo Scalmani, 12 anni, viene travolto da un tram dopo che davanti a lui, in bici, si è aperta la portiera di un'auto in sosta vietata

bro permanente della carreggiata da parte delle auto in sosta selvaggia è che il traffico dei mezzi privati si sposta inevitabilmente sulla corsia preferenziale riservata a taxi e tram. E da qui nasce lo scontento dei tranvieri, che ogni giorno perdono decine di minuti in fila.



IL PRESENTE
Auto in sosta sulla corsia riservata al traffico ordinario ieri nel punto della tragedia di 16 mesi fa: le altre vetture sono costrette a invadere la corsia di Atm e taxi

Il progetto

L'idea dei cittadini appoggiata da Palazzo Marino per ripensare la mobilità in zona Tortona-Solari-Savona

“Zone 30” e ciclabili tra i parchi così il quartiere cambierà volto

ILARIA CARRA

BASSA velocità per le auto, alberi, più stazioni del bike sharing. Una “zona 30” allargata a tutto il quartiere. Con in più la chicca della “via verde”: un percorso che da via Valparaiso passa per via Cola di Rienzo e scompare oltre piazza Napoli fino a via Vespri Siciliani. Verde perché mette in rete parchi e giardini della zona, dal Solari al Mucciolli (ex Stendhal) e al giardino adiacente a via Tolstoi recentemente intitolato ad Anna Del Bo Boffino. È il piano di mobilità dolce per la zona Tortona-Savona-Solari: una riforma, condivisa dal Comune, che nasce dall'iniziativa di diversi gruppi di



cittadini sulla scia della morte di Giacomo Scalmani, il bimbo di 12 anni travolto e ucciso dal tram mentre percorreva in bicicletta via Solari.

Gli spunti iniziali sono frutto

del lavoro del comitato di quartiere Cittadini Solari e dei paesaggisti di VerDisegni assieme al Consiglio di zona 6, con il supporto di associazioni tra cui Ciclobby e i Genitori antismog. Il

I punti forti: una “via verde” da Valparaiso a Vespri Siciliani, nuovi sensi unici per le auto ma doppi per le biciclette

A RILENTO
In via Solari pericoli e traffico difficoltoso

Comune ha gradito, ne ha fatto uno studio di fattibilità e ha stanziato per ora 700 mila euro. Dopo il via formale all'iter atteso nei prossimi mesi, la prima parte del progetto è promessa dopo l'esta-

te: l'idea è di mantenere le vie Solari e Foppa con il loro assetto attuale e ridurre la velocità sotto i 30 chilometri orari nelle vie circostanti, creando percorsi ciclabili. La novità sarà rappresentata dalle cosiddette “strade a senso unico eccetto per le bici”, tra le prime a comparire in città. Tradotto, alcune vie oggi a doppio senso come via Stendhal sono destinate a diventare a senso unico per le auto, ma in bicicletta vi si potrà viaggiare in entrambe le direzioni. Come? Disegnando per terra nel senso di marcia delle auto una corsia delimitata da una striscia gialla e, nel senso inverso, realizzando un cordolo di protezione. Con l'opportuna segnaletica che avvisi del doppio senso delle due ruote. Nuove stazioni del bike sharing, di cui una all'incrocio tra le vie Tortona e Bergognone, completeranno l'intervento che prevede anche restringimenti della carreggiata e dissuasori anti-velocità.

«Il senso del piano è tenere insieme la parte di mobilità sostenibile, rallentando la velocità nel quartiere, e inserendo più verde — spiega Anelisa Ricci del comitato di quartiere Cittadini Solari — il progetto è nato unendo competenze di chi vive nel quartiere». Bici e velocità ridotta per un quartiere più sicuro (con il sacrificio di pochi parcheggi su strada, promette il Comune) e anche per gli alunni di alcune scuole. Perché nel piano rientra anche l'idea di realizzare percorsi ciclabili sicuri che mettano in rete le scuole del quartiere, così come pensato da un gruppo di genitori della Carlo Porta, poi esteso a famiglie di altre scuole come Bergognone, Foppette e le materne di via Tortona e via Savona. Al vaglio anche l'ipotesi di scuola “car free”, cioè la chiusura della strada di accesso all'istituto mezz'ora prima dell'entrata e 15 minuti dopo l'uscita, già attuato altrove in città. Per l'assessore alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, si tratta di «progetti molto partecipati nati dal quartiere, che sono in linea con i nostri principi di mobilità sostenibile».

Accuse ai vigili urbani: “Qui non si vedono mai salvo multare chi scarica la merce”. La replica: “Venti sanzioni al giorno”

telecamere e cordoli discontinui a difesa della corsia dei mezzi pubblici, come ce ne sono in corso XXII Marzo. In questo modo le auto potrebbero circolare solo nel caso in cui la carreggiata sia libera. Questo, nelle intenzioni del Comune e dell'azienda dei trasporti, sarebbe il miglior deterrente alla sosta selvaggia. Il progetto, prima di divenire realtà, dovrà passare al vaglio del consiglio di Zona e raccogliere il favore dei residenti. Intanto è stata chiusa una gara per interventi di revisione della segnaletica nel primo tratto di via Solari, verso l'incrocio con viale Coni Zugna.

Quanto alle multe, il comando della polizia locale fa sapere che una pattuglia fa ogni giorno avanti indietro per via Solari: nel 2012 sono state inflitte in media 150 contravvenzioni a settimana, una ventina al giorno. Secondo la centrale di piazza Beccaria, i maggiori problemi si trovano nelle vicinanze del cinema Ducale. La conseguenza dell'ingom-

In occasione della prima apertura al pubblico de

La Cavallerizza di Milano

la Biblioteca Nazionale Braidense e il FAI - Fondo Ambiente Italiano presentano

Omaggio a Cristina di Belgiojoso

Arredi, ricordi e memorie dalle collezioni del Castello di Masino

22 marzo - 7 aprile 2013

La Cavallerizza - via Carlo Foldi 2 - Milano

Aperta tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00 - Ingresso libero

A corollario della mostra sono previsti i seguenti incontri di approfondimento, a ingresso libero

Mercoledì 3 aprile, ore 18.15

La combattiva vita di Cristina di Belgiojoso, tra politica e impegno sociale

Marta Boneschi, giornalista e saggista

Martedì 9 aprile, ore 18.15

Dalla Restaurazione al 1848: il panorama lombardo

Mariachiara Fugazza, Istituto Lombardo di Storia Contemporanea

Per informazioni 02 467615.1

www.fondoambiente.it

